

Gli artisti per padre Marcolini

«SPIRITUALITÀ E LABORIOSITÀ»

22

Il paesaggio bresciano brulica di villaggi marcoliniani. Casette semplici, essenziali, contenute nella geometria spoglia della funzionalità; allineate nel verde tenero degli orti e allietate dal verde festoso dei giardini.

Quasi ogni quartiere ha affidato al bronzo un riconoscente ricordo del sacerdote-ingegnere. Dai quartieri più vecchi disegnati sui prospetti delle prime case a capanna (assurte a simbolo della cooperativa «La Famiglia»), ai più recenti dove le abitazioni sono meno fitte, il polmone di verde ha maggior respiro, i profili delle case sono aggiornati e più articolati.

Ovunque è stato ritagliato uno spazio per erigere un segno, una targa, un busto, un monumento che vuole ricordare padre Marcolini. Al di là di questi segni di premurosa e doverosa riconoscenza, dove la mano dell'artista e dell'artigiano è guidata dalle sollecitazioni della committenza, è condizionata dal desiderio di compiacenza ed è perfino costretta dentro i limiti della contingenza, sarebbe interessante proporre a cinquanta artisti bresciani capaci e preparati non di fare il ritratto a Marcolini, ma di svolgere una riflessione grafica, plastica o pittorica sulla figura e l'opera di padre Marcolini nella più grande libertà, in piena indipendenza e nella più completa autonomia.

L'occasione è offerta dalla ricorrenza del decimo anniversario della sua scomparsa. Il tema sul quale chiamare gli artisti alla meditazione potrebbe essere così formulato: «SPIRITUALITÀ e LABORIOSITÀ» la statura morale e la dimensione operativa, la fede e le opere di padre Marcolini. Poiché l'intenzione è di tener lon-

tano gli esiti dalle trappole della oleografia per fare di questa operazione un vero e sincero omaggio al personaggio cui è intitolata la cooperativa culturale, bisogna partire da alcune indispensabili premesse.

La proposta dovrebbe essere indirizzata ad una rosa selezionata di artisti individuati da una apposita Commissione, con apertura a 360 gradi sul mondo bresciano senza chiusure e pregiudizi culturali, politici ed ideologici. Chi è chiamato a svolgere un tema deve avere tutti gli elementi di conoscenza per caricarsi di contenuti e superare il rischio di vuoti esercizi formali.

Agli artisti che avranno dato una adesione convinta si dovrebbero fornire (in un paio di incontri) una riflessione sulla dimensione spirituale e operativa dell'impresa marcoliniana ed una conversazione sui dati concreti delle realizzazioni. La statura morale del sacerdote e l'operatività concreta dell'ingegnere. Una sede adeguata da individuare nel centro storico della nostra città, capace di accogliere una grande mostra d'arte carica di quei contenuti e di quei significati.

La progettazione di un catalogo della mostra per definire un documento che resti agli atti della cooperativa culturale e nella storia della pittura provinciale come omaggio a padre Marcolini, uomo sacerdote-ingegnere.

È una idea solamente abbozzata, una proposta che va perfezionata; ma a noi sembra un modo nuovo e diverso di ricordare la figura e l'opera di padre Marcolini, affiancando e sostenendo le iniziative programmate per la celebrazione del decennale prossimo venturo.

